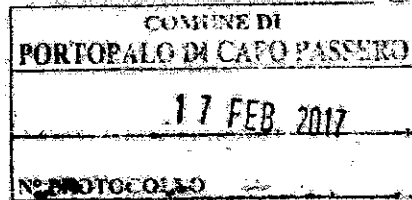


ARPA

SICILIA

STRUTTURA TERRITORIALE
UOC DI SIRACUSA COD. 08.00.00.00
CL. DOC. 01.13.00
UOS AERCA COD. 08.03.00.00

Via E. Bufardedi, 22 – 96100 Siracusa (SR)
tel. 0931 484444 / 484446 – fax. 0931 753455
E-mail dapchimicosr@arpa.sicilia.it



UTC

A

Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Ufficio del Genio Civile di Siracusa
U.O. 15 – Demanio Marittimo
Via Brenta, 77

96100 Siracusa (SR)

geniocivile.sr@certmail.regione.sicilia.it

E p.c.

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Ambiente
Servizio 5 – Demanio Marittimo
Via Ugo La Malfa, 169

90146 Palermo

servizio5.dra@pec.territorioambiente.it

Capitaneria di Porto
Largo IV Novembre n. 1

96100 Siracusa (SR)

cp-siracusa@pec.mit.gov.it

Comune di Portopalo di Capopassero
Via Lucio Tasca, 33

96010 Portopalo di C.P. (SR)

comunecp.areatecnica@pec.it

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
X Settore Territorio e Ambiente
Via Necropoli del Fusco, 7

96100 Siracusa

rifiuti.bonifiche@pec.provincia.siracusa.it

ARPA SICILIA Direzione Generale
ST1 - Controlli
Via San Lorenzo 312/G

90144 PALERMO

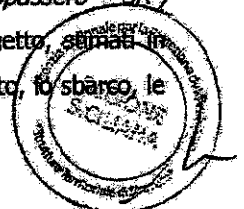
Oggetto:

Comune di Portopalo di Capopassero. "Lavori di Urgenza e prioritari di movimentazione dei sedimenti del fondale marino in prossimità del punto di sbarco Molo di Riva, del moletto sbarcatore e molo di levante nel Porto di Portopalo di Capopassero – SR".

Valutazione delle analisi sui sedimenti marini.

L'area marina oggetto di indagine rientra nel territorio comunale di Portopalo di Capopassero (SR) e, in particolare, nel bacino portuale compreso tra il Molo di riva e il Mercato ittico, la cui utilizzazione, nel corso degli anni, è risultata via via più difficoltosa, a causa dell'insabbiamento e conseguente innalzamento del fondale marino, che in alcuni punti risulta addirittura inferiore a 50 cm da l.m.m..

Per tali ragioni, l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa ha elaborato, a febbraio 2016, un Progetto relativo ai "Lavori di Urgenza e prioritari di movimentazione dei sedimenti del fondale marino in prossimità del punto di sbarco Molo di Riva, del moletto sbarcatore e molo di levante nel Porto di Portopalo di Capopassero – SR", finalizzato a una limitata movimentazione dei sedimenti del fondale marino del porto in oggetto, stimata in circa 3.000 m³, per consentire alle piccole imbarcazioni destinate alla pesca, l'ingresso, il transito, lo sbarco, le



operazioni di manovra e di ormeggio in condizioni di sicurezza. Il progetto prevede inoltre che i sedimenti dragati vengano depositati in prossimità delle opere portuali, e in particolare nella parte sommitale del Molo di Levante, negli interstizi esistenti tra il molo e i filari più alti della barriera frangiflutti, senza entrare in contatto diretto con le acque marine.

Da elaborati progettuali emerge che nell'area in esame non vi sono vincoli territoriali, mentre vige l'interdizione della balneazione e della pesca emessa dalla Capitaneria di Porto di Siracusa.

Da un punto di vista normativo, si evidenzia che tale procedimento è escluso dall'ambito del D.M. n. 173/2016, in quanto trattasi di movimentazione di sedimenti all'interno di strutture portuali (Art. 1, comma 2, lettera a; Art. 2, comma 1, lettera f).

I materiali dragati, pertanto, possono essere movimentati all'interno delle strutture portuali nel rispetto dell'art. 185, comma 3 del D.Lgs 152/06, che esclude dall'ambito di applicazione della Parte Quarta dello stesso decreto i sedimenti spostati nell'ambito delle pertinenze idrauliche, se è provato che i sedimenti non sono pericolosi ai sensi della decisione 2000/532/CE della Commissione del 3 maggio 2000, e successive modificazioni.

Pertanto oltre alla caratterizzazione effettuata conformemente a quanto previsto dal Manuale ICRAM del 2007, nonché al verbale della Conferenza dei Servizi del 29.02.2016, è stata anche valutata la eventuale pericolosità e conseguente classificazione come rifiuto del sedimento stesso.

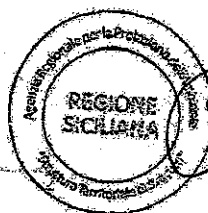
Caratterizzazione

L'area oggetto di indagine è stata caratterizzata in data 14 dicembre 2016, si è proceduto alla realizzazione di n. 3 stazioni di campionamento (denominate 1-25m, 2-45m, 3-65m), nelle quali sono stati effettuati carotaggi spinti fino alla profondità di 1,5 m, prelevando sezioni di spessore pari a 50 cm; da ciascuna carota, quindi, sono stati prelevati n. 3 campioni alle profondità di: 0-50 cm (A), 50-100 cm (B), 100-150 cm (C). Pertanto, le attività di campionamento, effettuate dalla ditta SiaLab, hanno riguardato il prelievo di n. 9 campioni di sedimento, alla presenza dei tecnici di questa Struttura Territoriale, che hanno preso in carico tutti i campioni, per le successive analisi chimiche.

Sui campioni di sedimento acquisiti, ARPA ha effettuato le seguenti determinazioni analitiche: *Metalli (As, Cd, Cr tot, Hg, Ni, Pb), BTEXS, IPA, PCB, Alifatici alogenati cancerogeni, Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, THC>12 e THC<12*. Dall'esame dei certificati analitici, è emerso che il sedimento che verrà dragato non presenta caratteristiche di pericolosità tali da prevederne lo smaltimento come rifiuto pericoloso, ai sensi del dettato previsto dall'art. 185 comma 3 del D. Lgs 152/06 e s.m.ei.

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto che i sedimenti dragati non verranno immersi in mare bensì depositati in prossimità delle opere portuali, in particolare nella parte sommitale del Molo di Levante, negli interstizi esistenti tra il molo e i filari più alti della barriera frangiflutti, senza entrare in contatto diretto con le acque marine, si esprime parere favorevole alla movimentazione dei sedimenti marini, come previsto dal Progetto: *"Lavori di Urgenza e prioritari di movimentazione dei sedimenti del fondale marino in prossimità del punto di sbarco Molo di Riva, del moletto sbarcatore e molo di levante nel Porto di Portopalo di Capopassero - SR"*, elaborato dall'Ufficio del Genio Civile di Siracusa.

Responsabile U.O. AERCA
(Dott. Vincenzo Liuzzo)



Il Direttore

(Dott. Gaetano Valastro)